

Gionata Gesi Ozmo; biografia

Gionata Gesi si forma all'Accademia di Belle Arti di Firenze e dai primi anni Novanta, dopo un esordio nel mondo del fumetto, si concentra sulla pittura e sul writing.

Nel 2001 l'artista si trasferisce a Milano, dove oltre all'attività in galleria, lavora nello spazio pubblico come Ozmo e insieme a un piccolo gruppo di amici, **getterà le basi per quella che sarebbe diventata la Street Art italiana, di cui è uno degli indiscussi pionieri.**

In occasione della mostra Assab One curata da Roberto Pinto nel 2004, Ozmo è **uno dei primi 'street artist' italiani a comparire in un contesto istituzionale** e tra i primi in Italia a documentare con immagini, fotografie e parole la Street Art made in Italy con il libro Milano, una guida alternativa, pubblicato in occasione della prima personale dell'artista nella galleria Astuni di Pietrasanta, Lucca.

Sempre a Milano **firma interventi monumentali in centri sociali e spazi alternativi, tra cui il Leoncavallo**, dove Ozmo realizza una delle sue opere murali più famose. Sarà proprio quel lavoro qualche anno dopo a essere scelto come copertina del libro I graffiti del Leoncavallo edito da Skira. .

Street Art Sweet Art è la mostra collettiva curata da Alessandro Riva al Padiglione di Arte Contemporanea, che nel 2007 richiama l'artista in Italia, dopo un periodo di lavoro negli USA e in Messico.

Seguiranno mostre in galleria tra Milano e Londra e un passaggio in asta da Christie's nel milanese Palazzo Clerici.

Absolut sceglierà Ozmo come primo artista per i progetti Absolut Wallpaper e Absolut Wall, due imponenti wall painting realizzati alle Colonne di San Lorenzo a Milano e all'Ex Mattatoio al Testaccio di Roma.

Quest'ultima installazione verrà ripresa e documentata anche oltreoceano in un articolo pubblicato nell'edizione online del New York Times.

Tra i progetti dell'artista **un'opera pubblica di oltre 300 mq nel centro storico di Danzica** in Polonia, la partecipazione alla Moscow Young Biennial come uno degli artisti scelti per rappresentare l'Italia in Russia, un **wall painting di oltre 40 metri ad Ancona** e un altro intervento (**Big Fish Eats Small Fish**), **realizzato a Londra nel quartiere di Shoreditch, cuore pulsante della street art internazionale**, recensito da alcuni dei principali blog di settore internazionali. L'intervento più recente dell'artista è Still Death, un'opera su pvc trasparente realizzata alla Fabbrica del Vapore di Milano in occasione del lancio italiano del dvd di Banksy Exit thru the gift shop (edito da Feltrinelli).

A febbraio 2012 infine arriva un altro riconoscimento importantissimo; **Il Museo del Novecento dedica a Ozmo un "primo piano d'artista"; Il PreGiudizio Universale.** Per due settimane OZMO dipinge dal vivo nello spazio mostre del Museo del Novecento, che, a fine evento, decide, di acquisire un'opera dell'artista, rendendolo il primo 'street artist' ad entrare in una collezione di arte pubblica museale.